

Lo sviluppo

# Mezzogiorno, piano d'azione di otto miliardi

## Operazione «passo del cavallo»: risorse Ue su opere, scuola e web. Monti: soldi utilizzati meglio

Gerardo Ausiello

Un piano d'azione per scongiurare il rischio di disimpegno dei fondi europei e concentrare le risorse su scuola, agenda digitale, lavoro e opere ferroviarie. A vararlo sono il presidente del Consiglio Mario Monti e i governatori del Mezzogiorno nel corso di un vertice a Roma. Il nodo da sciogliere riguardava la quota di cofinanziamento statale dei fondi Ue: un tesoro che per il Sud ammonta a 8 miliardi di euro, di cui 2 destinati alla Campania, che secondo i ministri Corrado Passera e Fabrizio Barca sarebbe potuto andare perso a causa dei vincoli del patto di stabilità e dei tempi di completamento delle opere troppo stretti. Nel documento di quattro pagine sottoscritto all'unanimità si è deciso allora di riprogrammare tali risorse. Circa 1,5 miliardi saranno così suddivisi: 974 milioni per la scuola; 423 per l'agenda digitale e 142 per il credito finalizzato all'occupazione.

Altri 1,6 miliardi confluiranno invece in un fondo a favore di investimenti su reti e nodi ferroviari concordati di comune accordo: la Catania-Palermo, la Napoli-Bari, il nodo di Bari e le tratte adriatiche, la Taranto-Sibari-Gioia Tauro, l'asse jonico e la rete ferroviaria sarda. Per ogni regione sono inoltre previste misure aggiuntive (come la variante Cancellò-Napoli e l'acquisto di materiale rotabile in Campania, il raddoppio Lesina-Ripalta in Puglia, l'ammodernamento della rete sarda e l'elettrificazione della dorsale jonica in Calabria) che si aggiungono a precedenti finanziamenti del Fondo sviluppo e coesione per 830 milioni e ad altri finanziamenti na-

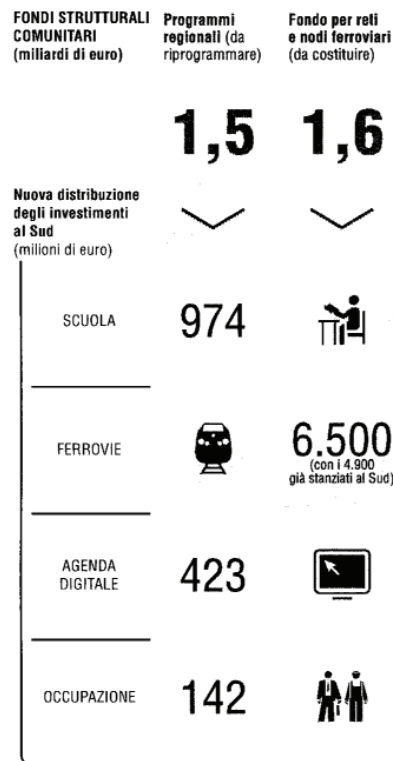
**Campania**  
Due miliardi ma il fondo per l'alta velocità potrebbe far perdere risorse

zionali pari a 4,2 miliardi. «Complessivamente - si legge nel testo - vengono mobilitate risorse per circa 6,5 miliardi di euro». Peraltro, ecco un'altra novità significativa, tutti questi interventi saranno realizzati fuori dai vincoli del patto di stabilità e senza il rischio di disimpegno. Monti difende la strada percorsa dal governo: «Questo piano d'azione non attribuisce nuovi fondi ma fa di più - sottolinea - Inizia ad usare meglio i fondi già assegnati: 3,1 miliardi dei 26 che le Regioni coinvolte devono spendere entro fine 2015» per evitare di perderli. Il ministro dell'Istruzione, Francesco Profumo, spiega invece che il miliardo di euro destinato alle scuole del Sud servirà anche a «riqualificare 1.620 edifici». Barca parla di «un nuovo passo del cavallo»: «Da una parte abbiamo evitato di perdere i fondi europei, dall'altra abbiamo riqualificato la spesa». Il ministro del Welfare Elsa Fornero è categorica: «Anche se i fondi destinati all'occupazione sono molto limitati, non va sprecato neppure un euro».

Tra luci e ombre i commenti dei governatori. Nichi Vendola, leader della giunta pugliese, elogia «l'impostazione di grande collaborazione dell'esecutivo nella costruzione di questo passaggio obiettivamente complesso: e cioè tenere insieme l'esigenza di non rallentare la spesa comunitaria e contemporaneamente indirizzare una parte dei cofinanziamenti nazionali verso gli investimenti nel settore ferroviario». Il governatore della Calabria, Giuseppe Scopelliti, critica la scarsa sensibilità delle Fs per la sua regione: «Una disattenzione gravissima», tuona. Il campano Stefano Caldoro è soddisfatto a metà: «Bisogna lavorare su stage, apprendistato e tirocini per i giovani ma anche operare affinché le loro madri e i loro padri non perdano il lavoro. Le risorse in questo settore vanno sicuramente aumentate». In sostanza la Campania ha difeso i grandi progetti regionali (i fondi dirottati sulle opere ferroviarie verranno compensati con leggi obiettivo e finanziamenti ordinari) ma solo per un anno. La battaglia continua per gli interventi in programma nel 2013 e nel 2014.

### L'accordo tra Governo e Regioni meridionali

Regioni interessate: Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia; hanno aderito: Abruzzo e Molise



orientamento al lavoro più lingue straniere meno bocciature e abbandoni più attrezzature e nuove tecnologie	formazione dei docenti rinforzi per alunni di basso livello scelta informata del tipo di studio
migliore mobilità a lunga, media e breve percorrenza al Sud	asse Catania-Palermo, asse Napoli-Bari, nodo di Bari e tratte adriatiche, asse Taranto-Sibari-Gioia Tauro, asse jonico, rete ferroviaria sarda
velocità di accesso a Internet ad almeno 2 Mbps per tutti entro il 2013	velocità di accesso oltre 100 Mbps per il 50% dei cittadini e almeno 30 Mbps per tutti entro il 2020
creazione di Data Center, integrati nelle Reti di nuova generazione	
dare nuove opportunità ai lavoratori svantaggiati	50% del costo salariale di un anno per ciascun lavoratore svantaggiato assunto (2 anni se il lavoratore è un disoccupato di lungo periodo)
credito d'imposta per le aziende:	

COMPTON/ST